

*Il Presidente*

Consiglio  
Regionale del  
Piemonte  
0004264/A02030CAL 02/02/2012



Al Presidente del Consiglio regionale  
Valerio CATTANEO

SEDE

01.13.06/10/2012

Oggetto: parere in ordine alla proposta di legge n. 187 (*Istituzione del Comune di Mappano*)

Egregio Presidente,

Le comunico che il Consiglio delle autonomie locali, nella seduta del 1 febbraio 2012, ha espresso parere negativo sulla proposta in oggetto.

A tal fine, Le allego la relativa delibera.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali

*Carlo Riva Vercellotti*



**Parere in ordine alla proposta di legge n. 187  
(Istituzione del Comune di Mappano)**

**IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

- Visto l'art. 11 della l.r. 7 agosto 2006, n. 30 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)";
- Considerato che, in data 18 gennaio 2012, è pervenuta al CAL la proposta di legge n. 187 (Istituzione del Comune di Mappano);
- Rilevato che la scadenza per l'espressione del parere in oggetto da parte del CAL è il 16 febbraio 2012;
- Preso atto che per l'istituzione del nuovo comune si prevede un contributo iniziale regionale a fondo perduto del valore di 100.000 euro, da ripetersi per i dieci anni successivi;
- Considerato che il provvedimento in esame dispone, sempre a favore del comune di Mappano, un contributo a fondo perduto una tantum del valore di 30.000 euro e che, per la riorganizzazione amministrativa dei comuni limitrofi (Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Settimo Torinese e Leini), sono previsti contributi a fondo perduto del valore di 30.000 da ripetersi per i tre anni successivi l'istituzione del nuovo comune;
- Considerato, altresì, il quadro storico-economico in cui si colloca la proposta di legge in oggetto e l'attuale esigenza di adottare misure di razionalizzazione dei costi e di riduzione e contenimento della spesa pubblica da parte di tutte le pubbliche amministrazioni;
- Preso atto, inoltre, che il riordino del sistema ordinamentale degli enti locali a livello di legislazione sia statale sia regionale vuole volgere verso un assetto dell'apparato amministrativo teso al superamento di ogni forma di frammentazione e sovrapposizione tra diverse livelli di governo locali, anche attraverso la trasformazione o la soppressione di enti territoriali, organismi e strutture pubbliche;
- Rilevato, pertanto, che l'obiettivo perseguito a tutti i livelli istituzionali è quello della riduzione dei costi anche attraverso la forma associata delle funzioni;
- Considerato, infine, che l'istituzione di un nuovo comune sembra porsi in contrasto con le esigenze di razionalizzazione poste in essere in questo preciso momento storico, nonché con i modelli di riforma del sistema delle autonomie locali che si stanno attualmente delineando a livello legislativo, sia nazionale sia regionale

**Delibera**

ai sensi dell'art. 11 della l.r. 30/2006, di esprimere, a maggioranza, per le ragioni esposte in premessa, parere negativo.

Il risultato della votazione è il seguente:

PRESENTI n. 32

VOTANTI n. 32

SI n. /

NO n. 28

ASTENUTI n. 4

Il Presidente

*Carlo Riva Vercellotti*

